NEWS

Corte Conti: Incentivi Funzioni Tecniche nell'Appalto Delegato Chiariti

Data pubblicazione: 05/11/2026

Autore: Rocco Caggiano

Contenuto

La Corte dei Conti Lombardia chiarisce limiti e ammissibilità degli incentivi per funzioni tecniche nell'appalto delegato e il rapporto giuridico dei dipendenti coinvolti.

Corte dei Conti Lombardia: Nuovi Chiarimenti su Appalti e Incentivi

La recente deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale della Lombardia, datata 7 ottobre 2026, n. 333, apporta significativi chiarimenti in materia di appalti pubblici e gestione del personale. Il provvedimento conferma, in primo luogo, la legittimità e l'incentivabilità delle attività "contrattuali" svolte, ai sensi dell'allegato I.10 del Codice Appalti, a favore di un'azienda speciale comunale qualificata. Tali funzioni rientrano, infatti, tra quelle per cui è lecito prevedere ed erogare l'incentivo per funzioni tecniche, come stabilito dall'articolo 45 del Codice. La delibera fornisce, inoltre, ulteriori precisazioni, sebbene già note, riguardo alla misura massima dell'incentivo riconoscibile nel caso specifico dell'appalto delegato e, aspetto di particolare rilievo, sul tipo di rapporto giuridico che lega i dipendenti della stazione appaltante qualificata quando questi sono impegnati in attività contrattuali per altri Enti.

Ammissibilità e Limiti degli Incentivi nelle Funzioni Tecniche

Un punto focale della pronuncia riguarda l'esplicita ammissibilità dell'incentivo per il personale della stazione appaltante che eserciti "attività tecniche nell’ambito di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture a favore di amministrazioni/stazioni appaltanti diverse da quella di appartenenza".

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Questa apertura è fondamentale per la corretta gestione delle risorse umane e per incentivare la collaborazione tra enti. La Corte dei Conti ribadisce che tale possibilità è pienamente conforme alla normativa vigente, trovando conferma, come anticipato, nel comma 4 dell'articolo 45 del Codice dei Contratti Pubblici. La delibera si sofferma anche sulla misura massima dell'incentivo erogabile, fornendo indicazioni chiare per evitare incertezze applicative, specialmente nel contesto dell'appalto delegato, dove la complessità delle relazioni tra enti può generare dubbi interpretativi.

Il Rapporto Giuridico dei Dipendenti in Attività Inter-Amministrative

Oltre agli aspetti economici legati agli incentivi, la deliberazione n. 333/2026 affronta un tema cruciale per la trasparenza e la legalità nella pubblica amministrazione: la natura del rapporto giuridico che intercorre tra i dipendenti di una stazione appaltante qualificata e gli Enti terzi per i quali svolgono attività contrattuali. Sebbene il testo originale non entri nel dettaglio delle specifiche qualificazioni di tale rapporto, la Corte dei Conti sottolinea l'importanza di una chiara definizione per prevenire conflitti di interesse, garantire la corretta imputazione delle responsabilità e assicurare la piena conformità alle normative sul pubblico impiego. Questa precisazione è vitale per le amministrazioni che sempre più spesso si trovano a operare in un contesto di collaborazione e delega, rendendo indispensabile una cornice giuridica ben delineata per il personale coinvolto in tali operazioni.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati